

# FONDAZIONE BANCHE DI PISTOIA E VIGNOLE "Quarrata in bianco e nero" torna a emozionare la città

di Silvia Mauro

**G**ià presentato a luglio, il documentario realizzato grazie al ricco materiale girato, nel corso di quarant'anni, da Luciano Michelozzi, non smette di emozionare il pubblico quarratino e, per questa sua seconda proiezione pubblica, mercoledì 19 settembre, riesce a riempire all'inverosimile il Teatro Nazionale della città.

Tutti accorrono a celebrare la figura ed il lavoro del cineamatore e fondatore di Tele Quarrata, una delle prime televisioni private d'Italia degli anni '70, personaggio eclettico e curioso che con la sua 16millimetri ha fedelmente documentato ogni piccolo e grande evento che, a partire dagli anni '50, ha scandito la vita e la trasformazione di una città in rapida crescita: "Un artista, generoso nel suo essere sempre presente" - ha precisato il sindaco di Quarrata, Marco Mazzanti, prima della proiezione - "un personaggio da ringraziare per tutto ciò che, anche inconsapevolmente, ci ha lasciato in dono".

"Le riprese, acquisite dall'archivio dell'Istituto di Storia Locale della Fondazione Banche di Pistoia e Vignole, saranno messe a disposi-

zione delle scuole e delle associazioni che vorranno utilizzarle a fini didattici" - ha ulteriormente chiarito il presidente della Fondazione Franco Benesperi, nel ringraziare gli autori del documentario Luca Paolieri e Andrea Pecchioli, titolari dello studio FotoVideoProject, nonché Carlo Rossetti, consigliere della Fondazione, ed Emanuela Galli, direttrice dell'Istituto di Storia Locale, per il lavoro con cui è stata data organicità all'ingente materiale filmico.

Sette ore in totale è, infatti, la durata complessiva delle riprese effettuate da Michelozzi, recentemente donate alla Fondazione Banche di Pistoia e Vignole da Luca Paolieri e Andrea Pecchioli, affinché, con il contributo della Fondazione stessa, ne fossero tratti tre documentari.

Non è dunque che il primo di questi, "Quarrata in bianco e nero. Cronache quotidiane di un passato non recente raccontate da Luciano Michelozzi", incentrato in particolare sul decennio 1950-1960, quando la città di Quarrata divenne il motore economico dell'intero territorio circostante e pose le basi per il suo benessere futuro.

In un dialogo continuo tra passato e presente, tra riprese di oggi

e filmati di ieri, scorrono così le immagini di Piazza Risorgimento, con l'abbattimento dei pini secolari per far posto alle auto, della fabbrica Lenzi, vero e proprio cuore pulsante della città, dell'avveniristico e tecnologicamente avanzato Ospedale Caselli, nonché della costruzione di nuove strade, case e scuole, rese indispensabili dal boom demografico ed economico di quegli anni.

Sono tuttavia le persone - siano esse le autorità del tempo che i semplici cittadini, immortalati da Michelozzi nelle sue numerose cronache dalle piazze e dalle fabbriche di Quarrata - ad emozionare maggiormente il pubblico e il brusio che, durante la proiezione, ha accompagnato in sala il riconoscere di un volto caro, o semplicemente conosciuto, ne è stata la testimonianza più tangibile: primo fra tutti, quello dell'amato sindaco Vittorio Amadori, sotto la cui guida Quarrata conobbe la sua più straordinaria stagione di fervore e progresso. Ed è proprio al "sindaco buono" che verrà dedicato il prossimo documentario della serie: "E' attualmente in lavorazione" - ha annunciato il presidente Franco Benesperi - "e sarà presentato in primavera". Non ci resta che attendere.